



Il corteo degli studenti cremonesi ieri durante la cerimonia commemorativa a Mauthausen



I ragazzi commemorano i 40 cremonesi morti nel lager nazista (fotosegretario **FRANCESCO PINZI**)

Il Viaggio della Memoria A Mauthausen silenzio e lacrime al canto dei deportati

Gli studenti testimoni commossi durante la visita al lager e al cimitero militare: hanno deposto le corone 750 cremonesi emozionati, il momento di preghiera davanti alla lapide di Staccione. Oggi il ritorno



Alcuni momenti della giornata di ieri del 'Viaggio della Memoria' con la deposizione delle lapidi e la visita degli studenti nelle docce e ai forni crematori del lager

«La responsabile delle attività formative del memoriale di Mauthausen ha fatto i complimenti ai ragazzi per la loro partecipazione e agli organizzatori del viaggio», commenta a fine giornata **Ilde Bottoli**, ancora evidentemente commossa per la visita e la cerimonia al campo di Mauthausen. E per capirlo bastava assistere alla processione dei ragazzi: un ininterminabile corteo che ha fatto il suo ingresso commosso al memoriale degli italiani. 750 i cre-



monesi che hanno partecipato al Viaggio della Memoria. Toccante l'elenco dei quaranta deportati morti a Mauthausen, i cui nomi sono stati scanditi da altrettanti ragazzi con le magliette bianche. Ma sono stati tanti i momenti emozionanti. Al cimitero militare delle due guerre mondiali, **Rosolino Az-zali** della Provincia e l'associazione Nazionale Combattenti e Reduci hanno reso omaggio ai caduti deponendo due corone, mentre nel campo di Gusen **Giovanni Radi** e **Pierluigi Torresani** del Panathlon hanno posto una lapide in ricordo di Vittorio Staccione, insieme al gagliardetto della Cremonese, mentre sempre l'associazione Combattenti e Reduci e il Comune di Pescarolo hanno ricordato con una lapide Rosolino Masseroni. Non meno commovente è stato il momento, privato, in cui la nipote di Bruno Sala - deportato cremonese - ha posto una lapide in ricordo del nonno. Storia che si fa memoria, testimonianza affidata al futuro, ai giovani. Questo il messaggio forte incarnato dai ragazzi, che silenziosi e attenti hanno assistito e partecipato alla cerimonia commemorativa dopo una mattinata di visita. A rappresentare il Comune è stata la presidente del consiglio **Simona Pasquali**, a nome degli istituti ha parlato **Roberto Mozzi** del Torriani. A rappresentare l'Anpi c'era **Mariella Laudadio**. La chiusura è stata affidata al canto dei deportati intonato dai 750 pellegrini e più di una lacrima s'è vista comporre sui volti dei ragazzi. **MARR.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA